

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 luglio a 31 dicembre 1894
LIRE 8,—
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

LA GUERRA fra la China ed il Giappone

I giornali londinesi di ieri sera pubblicarono delle edizioni speciali per annunciare lo scoppio della Guerra fra la China ed il Giappone.

La notizia è giunta per via di telegrammi privati da Shanghai.

Le ostilità sarebbero incominciate e si sono già scambiate molte cannonate.

I giapponesi bombardarono la costa della Corea. Una batteria da costa rispose e ne seguì un vivo cannoneggiamento.

I giapponesi tentarono uno sbarco. Mancano altri particolari.

L'Esercito di ieri smentisce l'invio di navi italiane al Giappone e in Corea. Dice che gli italiani sono colà tanto pochi che il Ministero degli esteri studia il modo di togliere il Consolato al Giappone.

Togliamo dall'agenzia Stefani:
SHANGHAI, 24. — Un dispaccio da Nagasaki annunzia che le truppe di Corea, incitate dal residente cinese, attaccarono la guarnigione giapponese a Seoul, ma furono battute.

Un dispaccio ulteriore dice che un incrociatore giapponese affondò un trasporto cinese.

Si ha da Chemulpo 23 corrente. Il governo di Corea, obbedendo ai consigli della China, ritirò le promesse di riforme fatte al Giappone.

ATTORNO AL GONGO

L'Inghilterra ha aggiustato i suoi affari con il Congo, sollevando le proteste della Francia; la quale ha pur protestato che nell'esercito congolese si arruolano ufficiali belgi. Siccome tutto s'impenna in Francia, Re Leopoldo dei belgi, Sovrano dello Stato libero del Congo, ha mandato due plenipotenziari a Pa-

APPENDICE 29
del COMUNE - Giornale di Padova

La Regina delle Spade
ROMANZO
di PAOLO FÉVAL
PARTE PRIMA
La festa degli archibugi

La lettera era del barone di Rosenthal, ed ella l'aveva trovata il mattino al suo capezzale, prima di lasciare il ridotto di Abtenstrasse.

La lettera era cortese, tenera, premurosa, rispettosa.

Dopo averla letta, la fanciulla aveva veramente il diritto di pronunciare nel suo sogno quelle parole: «Baronessa d'impero!»

Ed era di proposito deliberato, potremmo anche dire forzato, che essa volgeva da questo lato la sua meditazione. In quel momento le piacquero di mostrarsi assennata, di ragionare a se stessa, di discutere il suo avvenire.

Cercava uno scampo contro il sentimento che la trascinava verso Federico, dal quale non si credeva amata.

Baronessa d'impero! La ricchezza, il lusso,

rigi per negoziare col governo francese riguardo alle questioni insorte per il trattato anglo-congolese.

D'altra parte tra la Francia e Germania è intervenuto un accordo per la delimitazione della colonia del Congo francese, rispetto a quella di Camerun appartenente alla Germania.

Ed i francesi, contenti delle larghezze concesse dalla Germania sui confini, diciamo così alsaziani d'Africa, si sentono inteneriti, e riconoscono come in Africa almeno essi possano con i rivali intendersi, avendovi interessi quasi sempre identici.

E del resto tutto va bene, poiché tutti sembrano cantare ad uno ad uno: *caeterum ego censeo, Africam etc.*

Cronaca dell'Anarchia

Le Leggi contro gli anarchici. Regolamento e Circolari

La direzione di pubblica sicurezza ha completato il regolamento per le applicazioni della legge contro gli anarchici.

Appena l'on. Crispi l'avrà approvato, sarà comunicato ai prefetti, accompagnato da una circolare, in cui il ministro preciserà gli intendimenti del Governo.

Il Ministero degli interni ha oggi mandato una circolare ai prefetti accompagnante le nuove leggi per la tutela sociale, spiegando come si debbano applicare.

Le Leggi contro gli anarchici alla Camera francese

PARIGI, 23. — Continua la discussione della legge contro gli anarchici.

Respingonsi altri emendamenti.

Approvansi con 327 voti contro 148 le ultime disposizioni relative alla relegazione.

La seduta termina fra grande agitazione.

PARIGI, 24. — Camera. Seduta antimeridiana. — Respingonsi tutti gli articoli addizionali all'art. 3 che viene definitivamente approvato.

I socialisti sollevano un vivo incidente, rimproverando il Governo di subire l'influenza di Casimir Perier.

L'articolo 2° per cui la Camera si era riservata ieri, fu approvato con 304 contro 193.

PARIGI, 24. — Nella seduta pomeridiana, dopo un breve dibattito, vengono respinti due emendamenti e si approva con 325 voti contro 131 l'art. 4° sottoponendo i condannati (in virtù della presente legge e in virtù della legge 1893 sulla associazione dei malfattori e sulla detenzione illegittima di esplosivi) alla prigione individuale senza che possa risultarne riduzione di pena.

Discutesi poscia l'articolo 5° che lascia alle Corti d'Assise e ai Tribunali la facoltà d'intendere completamente ovvero parzialmente la pubblicazione dei resoconti dei processi anarchici.

Il ministro Guerin, rispondendo alle osservazioni di Denechan, dichiara che i giornali

francesi e i tribunali francesi sono soltanto colpiti da tale disposizione.

La pubblicazione dei resoconti dei processi anarchici davanti ai tribunali stranieri non cadrà sotto le sanzioni della legge in discussione.

Dupuy, rispondendo ad una interrogazione di Lockroy, dichiara che i giornali stranieri che riprodussero i resoconti dei processi anarchici davanti ai tribunali francesi potrebbero essere proibiti in Francia. In mancanza di tipografi e gerenti si processerebbe contro i venditori e i detentori di giornali (*esclamazioni all'estrema ed alla sinistra*)

Lockroy rimprovera il governo, perchè la stampa estera godrebbe del privilegio. (Molte grida partono dalla tribuna della stampa).

Il vicepresidente Demats, che presiede la seduta, fa sgombrare le tribune della stampa. Ne nasce un vivo tumulto. Parecchi giornalisti rifiutano di uscire e vengono espulsi dalla forza.

Dopo la sospensione della seduta di mezza ora, i giornalisti sono ammessi a riuoculare le tribune, ma gran numero di essi si rifiutano e si sparpagliano nel corridoio commentando animatamente il provvedimento preso a loro carico.

PARIGI, 24. — Dopo respinti numerosi emendamenti e dopo una discussione meno tempestosa della precedente, si approva il primo paragrafo dell'articolo quinto autorizzante le Corti di Assise ed i Tribunali a proibire totalmente, oppure parzialmente la riproduzione dei processi su fatti che hanno carattere anarchico. Il seguito della discussione è rinviato a domattina.

IL LAVORO LEGISLATIVO

24 novembre 1892 — 11 luglio 1894

L'ufficio di segreteria della Camera dei deputati ha pubblicato il consueto resoconto del lavoro legislativo, compiuto dal ramo elettivo del Parlamento, durante l'attuale legislatura. Eccone i dati sommarî.

La Camera si è riunita 72 volte negli uffici, 4 in Comitato segreto e 307 in seduta pubblica.

Furono presentati al suo esame 415 disegni di legge; ne furono discussi 280, dei quali 2, cioè il progetto di bilancio 1893 del ministero di grazia e giustizia e quello per concessione di una lotteria a favore dell'Esposizione nazionale di Roma, furono respinti a squittinio segreto.

Dei rimanenti 135 progetti sono stati ritirati 22; rimasero in stato di relazione, alla sospensione del lavoro parlamentare, 45; in esame presso le Commissioni, 38, (per 10 sono nominati i relatori). Sono da svolgersi 30 disegni di iniziativa parlamentare, da discutersi negli uffici 3.

Le interrogazioni ed interpellanze presentate alla Camera furono 1276; ma ne furono ritirate 398, onde il numero effettivo ne discesse a 878.

Ne furono svolte 823 e ne rimasero iscrit-

— Voi qui? - balbettò il povero Federico.

La giovane aveva avuta una meravigliosa idea; e la sua immaginazione gridava vittoria! Insomma, che voleva? Sapere definitivamente ed una volta per tutte se Federico l'amava. Queste cose non si domandano, bisogna indovinarle o sorprenderle.

Vedete che bello stratagemma la fanciulla aveva improvvisato:

— Sì, sono qui, Federico, - disse mettendo maggior facezia nel suo sorriso, - voi sognavate parlando a voce alta, ed io vi ascoltavo.

Federico impallidì, ed un fremito corse lungo le sue membra.

— Ah! - fece egli con un terrore visibile, - io sognava a voce alta!...

A sua volta, la fanciulla sentì gelarsi il sangue nelle vene. Perchè quel terrore che si dipingeva sul viso di Federico?

Stava dunque per apprendere quel che ella temeva di conoscere!

— Che cosa ho detto? - domandò Federico volgendo lo sguardo.

La fanciulla esitò un istante; poi rispose facendosi coraggiosa:

— Avete pronunciato un nome.

— Qual nome?

— Un nome di donna.

Federico giunse le mani supplichevole.

— Oh per carità! - gridò, - perdonatemi!

Spesso, il mattino, nelle vacanze, la vecchia e buona madre di Federico si sedeva al suo capezzale, ed attendeva che si risvegliasse, contemplandolo fiero e felice. Spesso, quando Federico apriva gli occhi, vedeva, inchinato sul suo volto, il buono e tenero viso della

all'ordine del giorno 55, cioè poco più del 6 per cento.

La Camera ha proceduto a 33 votazioni per appello nominale: 14 nel periodo novembre 1892 (ministro Giolitti); 19 nel periodo successivo (ministro Crispi).

Il maggiore numero di votanti si ebbe nell'appello nominale del 4 giugno 1894 (mozione del Presidente del Consiglio per la nomina di una Commissione di 18 deputati incaricata di proporre la riforma dei pubblici servizi a scopo di economia), al quale parteciparono 445 deputati.

Il minor numero (218) si ebbe nell'appello del 9 luglio 1894 sulla proposta di sospensione all'ordine del giorno dei provvedimenti di pubblica sicurezza, causa il ritiro dall'aula di molti deputati dell'opposizione.

Tra i progetti di legge approvati durante questo periodo della legislatura meritano nota i seguenti:

- Convenzioni commerciali con la Rumania, con la Colombia, col il Paraguay, con la Bulgaria e con la Spagna;
- Istituzione dei collegi di *probi-viri*;
- Polizia dei lavori nelle miniere, cave e torbiere;
- Concessione dei servizi postali e commerciali marittimi;
- Provvedimenti sulle pensioni civili e militari;
- Spese straordinarie militari (esercizi 1893-94 e 1894-95).
- Riordinamento degli Istituti di emissione;
- Modificazioni alla legge elettorale politica ed alla legge comunale;
- Operazioni elettorali amministrative e politiche;
- Provvedimenti finanziari;
- Provvedimenti di pubblica sicurezza e preventivi sulla istigazione a delinquere e sui reati commessi con materie esplosive.
- Provvedimenti per l'esecuzione di opere pubbliche, ferroviarie, portuali, stradali e lacuali, a parziale modificazione di leggi anteriori.

Importante è stato il lavoro compiuto dalla Commissione d'inchiesta sulle responsabilità bancarie e la relazione, presentatane dall'on. Mordini tiene il primo posto tra i documenti della Legislatura.

Nel periodo dal 24 novembre 1892 al giorno 11 luglio 1894 sono avvenute due crisi di gabinetto; una prima generale (23 novembre 1893), che al ministero Giolitti sostituì il gabinetto Crispi; una seconda parziale (5 giugno 1894), che si risolvette con un piccolo mutamento nei titolari dei diversi portafogli, non avendo S. M. il Re accettato le dimissioni del gabinetto.

sua vecchia madre che sorrideva, con le pupille umide.

— Bambino, tu l'ami dunque molto? - diceva allora la contadina.

E Federico sapeva quel che s'intendesse. El l'aveva pronunciato nel suo sogno, e sua madre aveva sentito il nome carissimo della fanciulla.

Quel che egli pensò quando questa gli disse in tuono di collera che aveva sorpreso il segreto de' suoi sogni, ognuno può indovinarlo. Come sua madre, la fanciulla aveva senza dubbio sentito il nome che il suo cuore mandava sempre sulle sue labbra.... Ed egli rispettava tanto quel' che amava, che tremò fin nel fondo della sua anima.

Anche le fanciulla dal canto suo tremava; soffriva duramente; si smarriva in folli supposizioni, delle quali la meno stravagante era a cento leghe dalla verità.

Quando l'immaginazione d'una fanciulla divaga e si ha voglia d'osservare quell'ultimo lavoro, bisogna dapprima mettere sotto chiave la logica e giurare a sè stessi di non percorrere la via retta. Bisogna dirsi che si entrerà nel labirinto il più capriccioso, bisogna dimenticare volontariamente tutto ciò che si crede sapere, per andare a tentoni senza bussola nella notte di quella via novella.

Non ci sono circonlocuzioni: la fanciulla entra nel vero dal primo acchito, con una sagacia che pare prodigiosa, oppure chiude gli occhi appositamente per non vedere la luce e si smarrisce volontariamente a favolose distanze nella via dell'errore.

Lungo la via, lastricata d'acortezze, dove

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 25. — Comuni. Fu approvato con 259 voti contro 228 in seconda lettura il bill che riguarda i fittaiuoli irlandesi.

LONDRA, 24. — Lo czarovich partì stanotte a bordo del *Polaz Stern*. Lo czarovich ritorna direttamente in Russia.

ATENE, 24. — Una imbarcazione che recava Boudris il maestro delle cerimonie di corte, sua moglie, il segretario e l'istendente del Kronprinz di Grecia, si capovolve nella baia Faleria.

L'istendente solo poté riuscir a salvarsi; gli altri perirono miseramente.

FEZ, 24. — Abdel Aziz ha fatto l'entrata trionfale nella capitale accompagnato dalle notabilità dell'impero, seguito dai ministri e dalle truppe, ed acclamato dalla popolazione.

ADRIANOPOLI, 24. — Il cholera è stato ufficialmente constatato.

PER IL TAGLIO DELL'ISTMO DI PANAMA

È stato presentato al tribunale di commercio della Senna lo schema dello statuto di una nuova società per la ripresa dei lavori di Panama.

Secondo il nuovo progetto la Società che intende riattivare i lavori del Panama sarebbe costituita con un capitale di 65 milioni di lire diviso in 650,000 azioni di cento lire. Da questo totale dovrebbero prima dedursi 5000 azioni, cioè 5 milioni, che dovrebbero assegnarsi al gocolombiano.

Rimarrebbero 60 milioni realizzabili in numerario, dei quali due terzi sono finora garantiti per impegni anteriori; cioè: 10 milioni dalle Società di credito: 10 milioni dal signor Eiffel, e 20 milioni dagli antichi amministratori, intraprenditori venuti a transazione col liquidatore dell'antica Compagnia.

L'altro terzo ossia 20 milioni di franchi, formerebbe oggetto di una sottoscrizione pubblica, riservata, di preferenza, agli antichi azionisti ed obbligatari della già Compagnia interoceana.

Qualora gli antichi azionisti ed obbligatari non si valgano della preferenza ad essi accordata, sarà la liquidazione stessa dell'antica compagnia che acquisterà i titoli non sottoscritti.

Sopra i 60 milioni costituenti il capitale effettivo della nuova Società, 30 milioni sarebbero riservati per pagare alla liquidazione, anche nel caso di non riuscita, la strada ferrata del Panama di cui la Società pel compimento del Canale prenderebbe possesso, insieme al materiale ed alle installazioni diverse esistenti attualmente nell'istmo.

I restanti 30 milioni di franchi sarebbero

la fanciulla s'era messa contro il suo primo impulso, contro la sua stessa natura forte e franca, ella doveva infallibilmente smarrirsi.

La fanciulla guardò il turbamento di Federico attraverso i sofismi dei suoi gelosi timori. Federico, accusato d'aver proferito un nome di donna, restava innanzi a lei pallido e tremante; dunque egli era colpevole.

Un fantasma si drizzò innanzi a lei. Federico non poteva più amarla. Ella aveva una rivale! Il dubbio appena nato diventò certezza e la certezza angoscia.

Guardò Federico con quella desolazione che è propria dell'addio supremo e lasciò la Casa dell'amico senza profferir motto.

Federico restò stordito e non tentò neppure di seguirlo. Lo sbalordimento del sonno salvava ancora sulla sua ragione; egli seguiva la sua idea come la fanciulla si lasciava trascinare dalla sua, e si dicea nell'eccesso della sua pastorale timidezza: «Ha udito il suo nome, non me lo perdonerà mai più.»

La fanciulla camminava a grandi passi nel sentiero che conduceva alla valle: non sapeva dove andasse; la testa le ardeva e una febbre le invase il cervello.

«L'ingrato! l'ingrato! - mormorò ella, - io che avrei dato tutto per lui! io che, per essere sua moglie, per vivere tra lui e sua madre nella sua povera capanna, avrei sprezzato un trono!... Oh adesso, - ripres'ella fermandosi tutto ad un tratto e sollevando alteramente la sua bella fronte, - è d'uopo ch'io sia ricca! ch'io sia potente! Vo' storcirmi e dimenticare! Coloro che vivono per l'orgoglio sono forse anche felici!»

(Continua)

impiegati nei lavori; ed è quando questi lavori avranno dimostrato la possibilità definitiva del compimento del Canale, che potrà esser fatto un nuovo appello al credito.

Non occorre dire che il liquidatore della Compagnia interoceana apporta alla nuova Società la concessione e tutto quanto ad essa si riferisce.

Mette, per contro, a carico della nuova Società le somme dovute al governo della Colombia e si fa attribuire, a favore degli aventi diritto dell'antica Compagnia, una partecipazione del 60 0/0 nei benefici della nuova intrapresa.

FORBICI ALL'OPERA

Curiosità cinesi.

La Cina fa parlare di sé.

Non sarà quindi fuor di luogo qualche curiosità sul vasto impero misterioso.

I cinesi danno grandissima importanza al matrimonio. Ognuno aspira a coniugarsi più presto che può; a 15 anni vi si è spesso già padri e madri.

E si fa di peggio: quando si è vedovi si torna a legarsi. I celibi e i vedovi sono considerati come infelici e disonorati.

La ragazza deve maritarsi ad ogni costo. Lo sposo penserà a mantenerla. Sotto questo rapporto, la Cina è l'Eden delle fanciulle.

La legge di coscrizione non esiste in quel felice paese. Il soldato si arruola volontariamente; e in caso di guerra se ne hanno quanti se ne vogliono.

Tutti questi volontari sono generalmente ammogliati. Artigiani o lavoratori, vivono in famiglia, intenti ai loro campi e alla loro industria.

Eccetto le truppe imperiali, tartare e mongole, e qualche corpo organizzato all'europea, i soldati cinesi non sono obbligati a vestir la loro uniforme che a rari intervalli; quando, per esempio, son convocati per qualche rivista o per una partita di caccia ai briganti.

Fuori che in questi rari casi, essi sono lasciati in pace a casa. Il Governo non passa loro che una modicissima paga, che basterebbe a farli morir di fame, se non lavorassero per conto loro.

Quando un figlio è onorato in qualsiasi modo, l'imperatore può decretare gli onori postumi agli antenati di quello. In altri termini, la considerazione pubblica ascende per i rami genealogici, contrariamente a quello che segue fra noi.

Per ciò, tutti desiderano avere un rampollo che possa procurar loro, anche dopo morti, l'ambito vanto. Il morire senza posterità maschile è considerato come una disgrazia, se non come un disonore.

Inoltre, il culto dei defunti e degli antenati esige che un figlio abbia cura dei loro sepolcri e sacrifici piamente ai loro mani. Ogni anno, d'aprile, si celebra in Cina la commemorazione dei morti. Famiglie intere vestite con gli abiti più ricchi, vanno fuori della città a visitar le tombe care, a rinnovarne i fiori, a sparger lagrime e a strappar i rami di salcio.

Il salcio è per essi l'emblema della vita e della sanità. E però, in quell'epoca, la gente si scambia in segno d'augurio i teneri rametti dell'albero, già turgidi di gemme.

Uomini, donne e fanciulli si ornano del simbolo, lo intrecciano ai capelli, lo spondono al collo, lo inchiodano alle porte, sui letti, in ogni angolo della casa.

Ma lo scopo principale della festa è di rendere un religioso omaggio ai morti. Gli spiriti son propiziati con offerte di porci, di pesci e di uccelli, con libazioni di vino, con fumo d'incensi.

Il suolo cinese è di una fertilità prodigiosa.

Nella parte centrale e nella meridionale dell'impero, il riso si raccoglie due volte all'anno. Non una zolla è incolta. Tutti lavorano e son sobri ed economici.

Le imposte non son gravi, e ciò che serve all'alimentazione non costa troppo. Un operaio può vivere con 40 soepchi, che equivalgono a 20 centesimi nostri.

Del resto, la frugalità è una delle caratteristiche di quel popolo. La gente agiata non mangia carne che due volte al mese; i ricchi non più di quattro; i contadini tre volte sole all'anno.

Per compenso, la quantità del pesce che si consuma è enorme.

Riunite l'ittiofagia, la vita calma, l'obbligatorietà morale del matrimonio, il naturale ardore del cinese, e non vi maravigliate della fecondità conigliosa degli figli del cielo.

La donna persiana.

La « Vie contemporaine » dà interessanti particolari sulla vita intima delle donne iraniche.

Ecco, per esempio, come esse vestono. L'indispensabile e primo indumento è una certa camicetta che scende fino alla cintura. Fresco, direte voi, ma insufficiente.

I calzoni sono di seta, bianca e colorata, per le ricche; di cotone per le povere; stretti alla gamba e lunghi fino alla caviglia.

Ma in Persia fa tanto caldo che, quando le signore son sicure di non ricever visite, i calzoni son soppressi.

Di giorno è permessa la semi-nudità; di notte, mai. I calzoni notturni sono di uguale lunghezza, ma più larghi.

La veste somiglia, come modello, al gon-

nellino delle nostre ballerine: si compone di una striscia di stoffa, alta circa 35 centimetri e larga 4 metri. Divisa in due da una cucitura, questa striscia forma una specie di indumento corto, ampio e rigido, quasi simile al pallone delle corifee.

L'abito superiore non è che un'immensa veste da camera, ricchissima o meno, secondo la condizione di chi la indossa.

Piccole pantofole, e, qualche volta, le calze. Sui tappeti di Persia non si cammina che a piedi nudi. Da qualche tempo, la moda ha introdotto le orribili scarpe di gutta-perca europea.

×

Come mangiano e come dormono. Le signore dell'Iran non tutt'altro che immateriali. Mangiano spesso e bene, più forse per distrazione che per bisogno, carni arroste e bollite, montone e pollami, minestre, *pilau* e *ciiau*, cibi pesanti e complicati.

L'abito pesante: le mani suppliscono a meraviglia. La tavola è imbandita per terra. Le abluzioni sono frequenti, ma le dita di quelle donne non sono quasi mai esenti da un leggero strato esterno di grasso.

Fra un piatto e l'altro, le frutta, le pasticcerie, i dolciumi, si succedono alternandosi con la tazza di the. Bibita unica l'acqua: il Profeta lo vuole. Non date retta alla calunnia, la quale insinua che nelle case persiane entrino i rosolii e forse i liquori forti.

Questo regime sostanzioso produce rapidamente i suoi effetti. Grassottelle a 18 anni, le persiane sono obese a 30. Ma la pienezza delle forme non dispiace ai signori e padroni.

Il letto ignora le cortine e i merletti; non è se non un piccolo materasso di seta, posato sul tappeto, e provvisto di origlieri e di cuscini. Durante la giornata, serve da divano; la sera si converte in giaciglio. Dicono che sia delizioso dormirci e... sognarci.

×

Le sciocchezze: — Mi conduci ai bagni, non è vero? Vuoi scegliere l'Adriatico o il Mediterraneo? — Oh! per me è indifferente: tanto mi riusciranno egualmente... salati!

×

Mamma, non è vero che la cameriera Rosa non andrà in paradiso? — Perché non ci deve andare se sta buona! — Credevo che in paradiso non ci fossero camere per la gente di servizio.

×

Un banchiere avarissimo non fa elemosine che quando non ne può fare a meno. — Eppure - gli dice uno - dare ai poveri, è prestare a Dio...

— E possibile - risponde - ma non ci sono garanzie!

×

— È curiosa, Conte; ho le labbra salate. — Fatemi sentire! — In che modo? — Dandomi un bacio.

×

La sciarada: — Tra i primi, che son cose ognor galanti e i terzi, che son peso decimale metti l'estrema delle consonanti ed orecchia gloria hai nel totale.

Spiegazione del rebus-monoverbo d'ieri: BRUNNELLESCHI

LA FORBICE

CRONACA DEL REGNO

ROMA

Funerali a Carnot. — Stamane nella basilica di San Giovanni ebbe luogo un solenne servizio funebre per la memoria di Carnot.

L'ambasciatore e l'ambasciatrice di Francia vennero ricevuti alla porta della chiesa dal Capitolo e presero posto sotto il trono a fianco del tumulo.

Erano presenti il corpo diplomatico al completo, il direttore dell'accademia di Francia e la colonia francese.

Monsignor Cavicchioni celebrò la messa e diè l'assoluzione al tumulo.

La musica del Capocci fu veramente splendida.

L'ambasciatore di Francia ringraziò il Capitolo.

Assistevano intorno al catafalco i ministri dell'Equator, Belgio, Baviera e Prussia e l'incaricato d'affari di Russia. Nel coretto a sinistra assisteva l'ambasciatore di Germania.

Commemorazione di Lessona. — Domani il Circolo dei naturalisti della Società geografica commemorerà Lessona.

Processo per complotto anarchico. — Mi consta che sono a buon punto le investigazioni dell'istruttoria per un processo per complotto anarchico, nel quale entrerebbe nuovamente Lega.

Sottrazioni di raccomandate. — Nella linea ferroviaria fra Torino e Torre Pellice si verificavano da parecchio tempo delle sottrazioni di lettere raccomandate ed assicurate.

Su quella linea fanno servizio ferrovieri militari.

In seguito alle continue lagnanze ed ai reclami, si procedette ad una inchiesta, che diede in risultato la scoperta dei colpevoli: un caporale maggiore, un caporale ed un soldato. Il caporale al momento di venir arrestato si uccise con un colpo di fucile.

GENOVA

Suicidio. — Stasera si affissò certo Francesco Agostinelli, diciottenne, negoziante, in causa di dispiaceri domestici. Era nativo di Treviglio.

BRESCIA

Fratricida. — Oggi ad Adro il possidente Mangili Carlo uccise per questioni d'interesse il proprio fratello Francesco. Il fraticida è latitante. L'autorità parte or ora per luogo del delitto.

Mancano i particolari.

Morta per amore. — Maria Tononi, di anni 25, in questo punto è trasportata all'ospedale agonizzante. Ha bevuto un potente veleno. Causa del suicidio un amore contrastato.

Feroce d'un pastore. — Malzarini Madalena, bambina di 9 anni se ne stava giovedì u. s. giuoccherellando sulla porta di una casa in via S. Vigilio, quando visto passare un branco di pecore ne colpiva una con un sassolino. Il pastore Taveni Battista, armato di nodoso bastone, percuoteva al capouccidentola. L'autorità procede per omicidio contro il feroce pastore che si è reso latitante.

CRONACA DELLA CITTA'

Una strage fantastica

Dice il proverbio che le bugie hanno le gambe corte; e di fatti quelle madornali e ridicole dette sugli esami del Liceo-Ginnasio di Padova hanno fatto così poca strada che furono in breve raggiunte dalla verità. Abbiamo detto l'altro giorno che erano stati alterati fatti e cifre da chi ne aveva interesse. Ora veniamo alle prove.

Un corrispondente dell'Adriatico ci ha in parte prevenuto; ma alle sue rettifiche ne aggiungeremo ben altre.

Il Veneto del 30 giugno ha detto che molti alunni furono esclusi in tutte le materie dalle prove della prossima sezione (sic) d'esame! Notando alla sfuggita, che ci fa meraviglia che una brava persona, quale dev'essere il papà-articolista, non sappia ancora la differenza che c'è fra sezione e sessione, diremo che la sua è una grossa bugia.

Se il Veneto avesse letta la rettifica ufficiale alle sue sbagliate asserzioni, avrebbe saputo che sopra circa 140 alunni del Liceo, soltanto due furono gli esclusi per la condotta e 7 nel Ginnasio sopra circa 300! E 33 per insufficienza sopra 440 alunni, la maggior parte dei quali nelle due prime classi.

E a questo proposito diremo che noi, pubblicando quella rettifica non siamo stati ingenui, ma imparziali; e che il Veneto, rifiutandosi di stamparla, mancò ad un suo dovere. Esso infatti accolse le accuse personali, interessate, insistenti di qualche padre, e negò poi la pubblicazione di un comunicato ufficiale, facendo in tal modo sfregio ad autorità rispettabili e impedendo che la verità fosse conosciuta dal pubblico.

E ritornando alle cifre, se il Veneto ama i confronti, gli diremo che la proporzione degli esclusi in altri Istituti del Regno, fu ben superiore a questo di Padova.

A Treviso, per esempio, sopra 305 alunni gli esclusi furono oltre 30. E che cosa dice esso della punizione, citata anche dall'Adriatico, dell'espulsione di 17 alunni dal piccolo Liceo di Piacenza e di altri 17 da quello di Taranto?

Altro che strage degli innocenti!

A noi pare che il Liceo di Padova, s'ebbe un torto, fu quello di essersi mostrato troppo generoso. Perché non ha fatto inserire, come poteva e doveva, e come hanno fatto i due Licei ora citati, il nome degli espulsi nel Bollettino Ufficiale, diffuso in tutti gli Istituti del Regno? In tal modo codesti giovani caparbi avrebbero letto in una pubblicazione Ministeriale la prima nota del loro stato di servizio, ed i padri avrebbero potuto scacciarne la pagina per metterla in quadro come una piccola gloria di famiglia.

Un papà ha detto nel Veneto un'altra bugia cioè che nella I. Liceale sopra 60 alunni, soltanto 9 furono ammessi alle prove d'esame. Ora dobbiamo dire che gli alunni non erano 60; che non già 9 furono ammessi agli esami, ma 17 e che 6, dei quali si tace con studiato silenzio, furono dispensati da tutte le prove.

Ognuno che ha un po' di pratica di scuole classiche, sa che il I. corso di Liceo è sempre incerto, non omogeneo, non compatto.

Esso è infatti composto da una parte degli alunni pubblici ch'erano nella V. Ginnasiale nell'anno antecedente, ma anche di molti giovani provenienti da altri istituti, e con preparazione diversa, inferiore quasi sempre, a quella che ricevono i pubblici nel Ginnasio. E da questa condizione deriva che, malgrado la valentia e la premura degli insegnanti, i risultati sieno meno splendidi che in altri corsi. Vediamo infatti la differenza fra il I. corso ed il secondo. In questo sopra 44 alunni

9 furono dispensati da tutti gli esami; 26 ostanti da alcune prove; ammessi a tutte le prove orali 19. Nel III. corso, ammessi tutti alla Licenza Liceale! La qual cifra mostra come fosse assolutamente inventata l'asserzione del Veneto (23 correnti) che si volesse escludere un quinto dei licenziandi!

Ma questi signori papà-articolisti dove trovano tali panzane? Le inventano per falsare il giudizio del pubblico? - Al pubblico la risposta.

E come mai un giornale può permettere che si spaccino tali menzogne?

Smentiamo altre bugie. - Quanto ha scritto un altro povero padre di famiglia nel Veneto del 9 luglio riguardo alla I. Ginnasiale è falso. Fu asserito che moltissimi alunni per la difficoltà dei temi di latino abbandonarono l'aula! Una fuga generale che ricorda l'ultimo atto della Jone. E invece, come la vecchia guardia, quei bravi piccini rimasero tutti al loro posto e vinsero la giornata. I temi giudicati con buone classificazioni, stanno lì a prova di quanto diciamo.

L'Adriatico già smentì codesta asserzione e noi ripetiamo la smentita; nessuno abbandonò l'aula: Nessuno! Sarà continuato.

Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale è convocato per il giorno di Martedì 31 corrente alle ore 12 (dodici) in Sessione straordinaria per trattare gli oggetti indicati nel seguente

ORDINE DEL GIORNO

Seduta pubblica

1. Nomina di 3 membri effettivi e di 2 supplenti della Commissione elettorale provinciale di cui gli articoli 32 della legge elettorale politica e 48 della legge comunale e provinciale, approvati colla legge 11 luglio 1894 N. 286.

2. Proposta relativa all'appalto del casermaggio dei reali carabinieri.

3. Proposta di continuazione dell'anno sussidio di L. 1500 per un quinquennio all'Istituto musicale di Padova.

4. Proposta dell'acquisto di cento azioni da lire 3 ciascuna, per triennio 1895-96-97, a favore dell'Associazione Veterani 1848-49 della città e provincia di Padova.

5. Proposta di stanziamento di lire 500 nel bilancio preventivo 1895 per provvedimenti contro l'invasione fillosserica.

6. Modificazioni alla deliberazione consigliere 23 marzo 1894 relativa alla permuta di terreno colla ditta cav. Aurelio Bassi.

7. Riaffittanza dello stabile ad use caserma dei reali carabinieri in Camposampiero.

8. Concessione per trattativa privata alla Società lavoro e credito, (Anonima Cooperativa) del distretto di Este, dell'appalto per un quinquennio, della manutenzione della strada Monselice-Bevilacqua.

9. Ratifica della deliberazione della Deputazione Provinciale sulla fissazione dei termini per l'esercizio della caccia nell'anno venatorio 1894-95.

10. Ratifica della deliberazione Deputazione relativa alla proroga della durata del residuo mutuo assunto dalla Provincia, dalla Cassa di Risparmio di Milano, per concessione di prestiti ai Comuni, Consorzi e Privati daneggianti dall'inondazione avvenuta nell'anno 1892.

11. Ratifica della deliberazione della Deputazione Provinciale colla quale venne provveduto al pagamento del quoto incombente alla Provincia per lavori addizionali al Campo di Tiro a Segno Nazionale di Padova.

Seduta segreta

12. Ratifica della deliberazione della Deputazione Provinciale colla quale fu accordato un straordinario sussidio alla signora Elisabetta Temei vedova del sorvegliante stradale Cesare Bettini, e proposte relative alla domanda della vedova stessa per conseguimento della pensione.

13. Ratifica della deliberazione della Deputazione Provinciale colla quale fu accordato un straordinario sussidio alla signora Lucia Cassacco vedova del march. Giacomo Saibante, protocollista ed archivista all'Amministrazione Provinciale, e proposte riflettenti la domanda della vedova stessa per conseguimento della pensione.

14. Ratifica della deliberazione 4 maggio anno corr. della Deputazione Provinciale colla quale fu accordata un'anticipazione di stipendio al sorvegliante stradale signor Gherardo Gardelin.

Alla festa ginnastica di Breslavia

In occasione della festa ginnastica tedesca, della quale ci siamo occupati, si è tenuto colla un banchetto ufficiale.

Ed i telegrammi ci annunciano che l'egregio nostro concittadino cav. uff. P. F. avvocato PARESÌ presidente della federazione ginnastica italiana, pronunziò in lingua tedesca un discorso acclamando ai legami di fraternità tra i popoli italiani e germanico. Offrì in ricordo una bandiera italiana portante sui nastri la scritta: « La federazione ginnastica italiana alla consorella tedesca di Breslavia, 1894 ».

L'invito fatto ai ginnasti tedeschi di partecipare al concorso di Roma nel 1895 ebbe un'imponente ovazione.

Risposegli il professore Boetke, presidente della federazione tedesca, ringraziando e convocando delle acclamazioni all'Italia.

Parlarono quindi applauditi i rappresentanti dell'Austria, dell'Ungheria, del Belgio, della Romania, dell'America e dell'Inghilterra.

Oggi continuarono le gare.

I giuochi ginnastici sono riusciti animatissimi.

BRESLAVIA, 24. — La festa ginnastica continua animatissima. Di sera innumerevoli birrerie sono affollate da migliaia di persone. Vi sono musiche, balli e fiaccolate.

La rappresentanza della federazione italiana toccando il suolo tedesco fece pervenire un telegramma d'omaggio all'imperatore Guglielmo che oggi incaricò il governatore di Slesia di portare al presidente ed alla rappresentanza i suoi ringraziamenti.

Nomina.

Al Manicomio femminile di S. Clemente a Venezia fu nominato come medico primario di quell'Istituto, il nostro concittadino Giov. Batt. dott. Colbacchini, ivi medico secondario da qualche anno.

Al bravo e distinto giovine che per la sua capacità e bontà seppe acquistarsi la benevolenza di tutti i preposti e del direttore, facciamo le nostre più vive congratulazioni.

Pastello.

Da ieri, nel negozio del sig. Rodolfo Martini venne esposta una copia in pastello, di una immagine del Gian-Bellino, eseguita dalla signora Gaggian Galdio.

Il lavoro ci pare riuscito bene e nel colorito e nella perfetta esecuzione.

Solo adesso sappiamo che questa signora si occupa con tanto amore e così felicemente dell'arte, e ne facciamo i nostri vivi rallegramenti.

I prezzi dei generi.

Ci si scrive: « E incontrastabile che i generi alimentari, nella nostra città - compresa anche la legna - in onta a notevoli ribassi, si mantengono a prezzi forse superiori a quelli di Venezia ove, oltre il dazio consumo di La classe, le altre tasse e spese certamente sono maggiori che da noi.

All'infuori della libertà di commercio, io non so comprendere perchè tale disparità sussista.

Quello poi che maggiormente urta, si è che nessuna Commissione si presti a fare qualche visita in certi esercizi, che molto lasciano a desiderare riguardo ai pesi!

Cosa ci importa, se o meno vengano pubblicati i bollettini quindicinali dei prezzi delle farine e del pane!... cosa ci importa, se essi poi praticamente sono senza frutto

Nessun conforto ci recano nemmeno le statistiche con la loro collaborazione.

Ecco un argomento del quale devono occuparsi i giornali. »

Gita di piacere per Venezia.

L'Amministrazione delle strade ferrate - esercizio della Rete Adriatica - ha disposto per domenica 29 luglio una corsa di piacere per Venezia con Biglietti speciali d'andata-ritorno di 2° e 3° classe a prezzi ridotti del 60 0/0 da Bologna, da Udine e da Belluno.

In quel giorno a Venezia vi saranno grandi spettacoli fra i quali: Gita in mare coi vapori della Società Lagunare Veneta (partenza alle ore 14 ritorno alle ore 19) visitando la Laguna Veneta, la Rada degli Alberoni e le colossali Dighe.

Concerti musicali, estrazione della tombola di beneficenza la Piazza S. Marco fantasticamente illuminata.

Fuochi di Bengala ecc.

Il treno speciale proveniente da Bologna arriverà a Padova alle ore 8.38 di domenica 29 e partirà alle ore 8.47 arrivando a Venezia alle ore 9.40.

I biglietti costano 1,60 in 3.a classe e lire 2,50 in 2.a.

Gli speciali biglietti di andata e ritorno colla riduzione del 60 0/0 saranno validi per l'andata coi soli treni speciali e per ritorno con tutti i treni ordinari, aventi carrozze corrispondenti alla classe del biglietto, fino all'ultimo treno del giorno 30 in partenza da Venezia per le varie destinazioni.

Nei treni speciali sono ammessi soltanto i viaggiatori muniti degli appositi biglietti istituiti per la circostanza.

La vendita di questi biglietti speciali avrà principio nelle varie stazioni la mattina di sabato e continuerà fino al momento utile per la partenza dei treni speciali.

Monete di nickel greche.

Mettiamo in guardia i nostri lettori che sono in giro per la nostra piazza dei pezzi di nickel greci che non hanno corso legale.

Il valore di queste monete è inferiore a quelle nostre.

LE TRUPPE AL CAMPO

Com'è consueto, anche quest'anno colla ricorrenza delle manovre annuali, il Comandante manda un apposito incaricato per le giornate informative sui risultati delle manovre.

Da domani quindi comincerà la nostra corrispondenza ordinaria dal campo, che terrà informi particolarmente i lettori.

Intanto, come principio, crediamo utile di riprodurre dai quadri ufficiali tutte le notizie, che possono interessare, sul contingente di truppa addebita alla Divisione di Padova, che prende parte alle manovre.

Disciplina delle truppe della Divisione di Padova:

Comando brigata Napoli, 75 fanteria dovranno trovarsi: 23 luglio a Loreggia, il 24 a Montebelluna, il 25 a Quero, il 26 a Santa Giustina.

76 fanteria dovrà trovarsi: il 23 luglio a Resana, il 24 a Cornuda, il 25 ad Alano-Feneromare, il 26 a Santa Giustina.

25/26 reggimento fanteria costituenti la brigata Bergamo dovranno trovarsi oggi a Santa Giustina; questi due reggimenti sono partiti dal Poligono di Spilimbergo il giorno 7 luglio.

Brigata artiglieria del 20.mo dovrà trovarsi il 24 luglio a Castelnuovo, il 25 a Perobona, il 26 a Santa Giustina.

Dei battaglioni del primo bersaglieri (uno a Belluno e uno da Vittorio) dovranno trovarsi il 27 luglio a Santa Giustina.

Comando e due battaglioni del quinto bersaglieri (da Treviso) dovranno trovarsi il 24 luglio a Montebelluna, il 25 a Quero, il 26 a Santa Giustina.

Quadrone cavalleria Lodi 15.mo (da Carraro) dovranno trovarsi il 26 ad Onigo, il 27 a Santa Giustina.

Ecco ora il numero ed il nome dei reparti di truppe, che costituiranno la Divisione di Padova:

Brigata Bergamo maggior generale Osio: 25 Fanteria (due battaglioni) colonn. Croce. 26 Fanteria colonnello Ponza di S. Martino. Brigata Napoli: Maggior generale Quelraza. 76 Fanteria (due battaglioni) colonnello Fanfani.

76 Fanteria, colonnello Provasi. Primo reggimento bersaglieri (due battaglioni) colonnello Fatta.

Quinto reggimento bersaglieri (due battaglioni) colonnello Mignone. Una squadriglia del reggimento cavalleria Lodi (15.mo).

Una brigata (4 batterie) del 20.mo reggimento artiglieria (3 batterie su 6 pezzi e 4 caissoni); una batteria su 4 pezzi e 3 caissoni). Una compagnia zappatori-telegrafisti.

Una compagnia pontieri. Il comando della Divisione stessa sarà a Colonna (N. E. di S. Giustina) Villa Bonsembrone.

Ed ora per le notizie più interessanti ed urgenti, ecco la durata ed i periodi di manovre: Le manovre di campagna avranno principio il 28 luglio e fine coll'8 agosto.

Esse saranno divise nel seguente modo: Primo periodo: 28 e 29 luglio, manovre di movimenti contrapposti;

20 luglio, manovre di reggimenti contrapposti; 21, formando un reggimento per ogni brigata;

22 luglio, riposo. Secondo periodo: 1 e 2 agosto, manovre di truppe contrapposte;

3 e 4 manovre di brigate contrapposte formando una brigata ogni divisione; 5 agosto, riposo.

Terzo periodo: 6 e 7 agosto, manovre di divisioni contrapposte;

8 agosto, divisione contro nemico segnato formando una sola divisione di tutto il corpo armata.

Concentramento della Divisione di manovre sarà compiuto per posdomani seguendo i criteri già stabiliti.

Per gli uffici divisionali di sanità e di commissariato e le sezioni di sanità e sussistenze costituiranno il 26.

I richiamati della classe 1868 assegnati al reggimento Bersaglieri saranno dai distretti avviati per ferrovia a Feltre e di là a destinazione per via ordinaria, per cura del comando di stazione che sarà ivi stabilito.

Quando della Divisione militare di Verona. Comandante del Quartier generale è il seguente:

Comandante: Tenente generale Bigotti. Capo di Stato maggiore: Maggiore Fazio. Capiani di Stato maggiore: Gastaldello, De Matti.

Ufficiale d'artiglieria: Capitano Franco dell'artiglieria.

Ufficiale del Genio: Maggiore Buogo comandante la brigata Pontieri di Verona.

Comandante del Quartier generale: Capitano Mimiola.

Capitano veterinario: Bianchi del 20° artiglieria.

Ufficiale d'ordinanza: Tenente Guerra del regg. Cavalleria Genova (4).

Ufficiale a disposizione: Un ufficiale subalterno.

Ufficiale contabile: Un ufficiale subalterno contabile del 20° artiglieria.

Ufficio di Sanità: Maggior medico: Giacomelli dell'Ospedale militare di Padova.

Ufficio di Commissariato militare: Cap. comm. Barzanti della Sezione staccata di Padova.

Sezione R. R. Carabinieri: 1 Brigadiere, 1 Vice-brigadiere, 10 Carabinieri, a cavallo.

Treno (careggio): Un carro trasporto, una carretta da Battaglione (dati dal 20° reggimento Artiglieria).

Ancora dello schiaffo.

A proposito dello spiacevole incidente, avvenuto l'altro ieri tra il cav. Antonio Tessaro ed il signor Cesare Gentili, dobbiamo aggiungere, a spiegazione del nostro articolo di ieri, che la pretesa del cav. Tessaro, perchè la legna fosse essicata al forno, si limitava puramente ad una parte, come semplice prova.

Tanto ci preme che sia constatato perchè non s'ingeneri un equivoco.

Acquedotto.

L'ufficio dell'acquedotto avverte che, in causa di lavori nella canalizzazione, verrà sospeso il servizio di somministrazione dell'acqua nelle strade sotto elencate, dalle ore 23 del giorno 25 alle 6 del giorno 26 corr.

Via S. Pietro - via Colmellon - via Patriarcati - via Ambrolo - via Tadi - via Teatro Verdi - piazza Capitaniato - via Accademia - via Arco Valaresso - via Concarola - piazza del Duomo - via Beccherie - via pozzo Dipinto - via S. Biagio - vicolo S. Biagio - via S. Bernardino.

Una giornata musicale.

Da un egregio amico riceviamo un lungo articolo intitolato *Una giornata musicale*. L'articolo, interessantissimo, tratta di un convegno d'artisti in Arqua Petrarca in casa dell'egregio dott. Orazio Masiero, che ha egli pure una figlia artista - la signorina Maria Margherita.

Lo pubblicheremo domani.

Alterchi di famiglia.

Iersera in Via dell'Arco avvenne una seria lite fra padre e figlio.

Il padre assiduo lavoratore ed amante della famiglia, tutto il giorno si affatica e lavora mentre il figlio invece non è che amante del giuoco e dei divertimenti.

Di qui continui alterchi tra il padre ed il figlio.

Iersera la cosa prendeva cattiva piega e forse avrebbe avuto serie conseguenze, se non fossero intervenute delle persone da bene.

Speriamo che il detto giovinotto vorrà per l'avvenire dar retta agli ammonimenti paterni.

E gli serva allo scopo anche questo principio di pubblicità....

Avviso.

Il Sindaco della nostra città avvisa le autorità incaricate alla sorveglianza, sulla poca prudenza usata dai conduttori delle guidovie, quando transitano in prossimità ai nostri sobborghi.

Giovinetti fermati.

Vennero fermati questa notte alcuni giovinetti minorenni.

Molti sono fuggiti dalla casa paterna. A mezzo del nostro ufficio di P. S. verranno rimpatriati oggi stesso.

Un furto audace.

Nelle ore pomeridiane d'ieri l'altro venivano rubati al signor Casale Giovanni abitante in Via S. Lorenzo metri 8 di stoffa, la quale si trovava in mostra fuori della porta del suo negozio.

L'importo di detta stoffa supera le L. 60. Vi può esser maggiore audacia?

Non basta rubare di notte i signori furfanti rubano anche in pieno giorno, e di più in una via molto frequentata da passanti, e prossima a all'Ufficio di P. S.

Bravo davvero quel ladro; e... la questura che fa?

Vendita di cocorbutacei.

Questa mattina abbiamo veduto sulle nostre piazze una quantità discreta di Angurie e Melloni.

L'epoca stabilita dal nostro municipio pella vendita di tal genere di frutta, a nostro modo di vedere è assai precoce poichè nè le Angurie nè i Melloni sono giunti ancora a perfetta maturazione.

Il limitato smercio afferma i nostri propositi.

Furti.

Un bambino d'anni 11 rubava ad una signora alcuni oggetti d'oro.

Il furtantello afferma di avere consegnato quest'oro alla madre; ciò che non è vero. Fatti precisi invece dicono il contrario di quanto espone il figlio.

Un altro furto di L. 700 venne commesso da due bambini abitanti in via Codalunga.

Da ieri i ladroncelli mancano dalle loro famiglie. L'autorità di P. S. indaga per avere i due fuggitivi; possibilmente con una parte dei denari rubati.

Una caduta fatale.

Ieri alle ore 15 mentre certo Bernaco Angelo fruttivendolo ambulante, d'anni 48 abitante in Via S. Caterina conduceva il suo carretto scivolò e cadde a terra, volendo rimettersi in equilibrio scivolò di nuovo e cadde col peso del corpo, sopra la gamba sinistra riportandovi la frattura.

Da alcuni passanti venne soccorso e condotto alla propria abitazione.

L'ubriaco di stanotte.

Certo Frasso Giacomo abitante in Via Ognessanti fu raccolto stanotte ubriaco fradicio.

Venne condotto a S. Chiara a smaltire la sbornia.

Ora si trova in contravvenzione in base all'art. 488 C. P.

Fabbricati.

Oggi venne tolta l'impalcatura della casa in fabbrica in via della Gatta.

Da quanto si può vedere non si tratta di una fabbrica architettonica, ma di una casa di speculazione.

È un fabbricato abbastanza grande, composto di pian terreno e tre piani, regolarmente costruito e che nell'interno deve presentare dei comodi.

Ci sarebbe piaciuto poi che trattandosi di fabbrica nuova fosse stato abilitato il portico sulla strada del Casin Vecchio.

Estrazioni e Prestiti

BARI - Prestito della città 1868

91° Estrazione del 10 luglio 1894

Obbligazioni premiate			
Serie N.	Premio	Serie N.	Premio
116 84	L. 45,000	137 19	L. 200
142 32	3,000	142 71	200
628 31	1,000	189 58	200
442 60	800	286 78	200
474 56	800	289 93	200
803 77	400	313 89	200
819 12	400	320 79	200
819 29	400	417 64	200
67 74	200	444 54	200
116 65	300	871 67	206

Vinsero L. 100 i numeri

S. N.	S. N.	S. N.	S. N.	S. N.
1 32	1 39	5 86	15 11	17 36
19 38	26 25	38 52	48 85	55 95
58 48	68 9	68 46	72 94	79 50
84 82	87 71	102 69	104 74	113 45
119 40	121 61	125 53	127 25	127 79
130 19	130 56	146 86	147 81	173 8
181 62	187 90	193 18	195 63	195 89
196 59	198 15	204 55	212 22	238 34
244 78	248 14	250 91	254 7	262 1
288 29	297 9	312 22	313 63	315 76
318 7	330 72	333 91	338 7	344 35
351 16	369 71	387 30	390 84	396 1
412 13	413 94	415 14	416 43	431 38
436 23	438 37	439 52	440 14	446 63
455 44	460 57	461 66	468 90	474 37
477 70	483 76	488 91	491 19	493 30
503 42	505 27	511 86	514 99	517 9
521 62	528 28	533 64	535 10	539 21
544 65	553 26	561 99	572 27	573 76
578 34	584 71	591 3	594 20	607 75
610 49	618 68	618 85	628 42	631 79
651 99	660 7	667 14	669 11	671 72
675 93	686 58	689 95	691 71	692 35
697 99	698 36	710 15	716 2	722 27
733 56	747 85	756 36	756 44	757 48
759 76	770 33	790 84	792 55	793 83
799 37	801 94	804 38	808 17	813 80
819 17	832 96	840 47	858 47	861 25
866 22	885 12	872 68	872 72	877 95
878 43	884 44	885 12	885 74	889 8

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO

DI PADOVA

26 Luglio 1894

A mezzi di vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 17

Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 18 s. 48

Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

24 Luglio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	761.0	760.4	759.9
Termometro centigr.	+27.3	+31.5	+28.3
Tensione del vap. acqu.	12.9	11.9	13.5
Umidità relativa	48	34	47
Direzione del vento	NNW	calma	calma
Velocità chil. orar. del vento	1	0	0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 24 alle 9 del 25:

Temperatura massima = + 33.9

» minima = + 22.0

Educatore Femmine di Bassano (Veneto)

Vedi IV. pagina

Corriere dell'Arte

« Il Barbiere » a Battaglia

Stasera adunque il Teatro Marigo di Battaglia s'apre per lo spettacolo promesso, del quale un nostro amico egregio, che assistette nella sala della nostra Società filodrammatica Iride-Cossa, alle prove, ci dice meraviglie.

Egli ci scrive:

Protagonista di questo *Barbiere*, è il nostro concittadino Vittorio Cesarotto già conosciuto in arte quale degno condiscipolo dell'invidiabile Edoardo Garbin col quale ha diviso le prime vittorie delle scene nostre maggiori.

Il Cesarotto, per quanto potei iersera giudicare, vestirà i panni del faccendiere siviliano con proprietà scenica e fedeltà di riproduzione drammatica; svolgerà tutte le spiritose manovre e sfoggerà la sua bellissima voce; in modo da guadagnarsi gli elogi degli stessi compagni d'arte, come ieri sera le felicitazioni non gli mancarono punto.

La signorina Amalia Eucabo canta con garbo, facilità di passaggi e dolcezza di modulazione.

La signorina Maria Majola sarà una *Berta* irreprensibile. Il sig. Roberto Vanni, che trovandosi in riposo dovendo fra breve partire per l'America accettò questa modesta scrittura si troverà nelle vesti dell'*Almaviva* con grande piacere del pubblico che potrà apprezzare al loro giusto valore l'arte e la voce sua.

Barolo e Basilio; il primo dal sig. Alfonso Rosa, il secondo dall'altro nostro carissimo concittadino Luigi Garbin, riceveranno due incarnazioni perfettissime ed efficaci.

L'orchestra, sotto la direzione dell'Alberto Marcomini, darà potente risalto alla immortale musica rossiniana.

Una congratulazione all'impressario intelligente ed artista, sig. Rizzo, certo che vorrà perdonarmi queste indiscrezioni che commisero per invitare ed invogliare le nostre adorabili concittadine alla stagione di Battaglia che stasera s'inaugura sotto il più roseo cielo.

Nostre informazioni

L'on. Boselli, oltre all'appello rivolto a tutti i colleghi perchè presentino in tempo le proposte per le nuove economie, da introdursi nel bilancio dell'esercizio 1895-96, ha fatto speciali premure ai ministri della guerra e della marina, affinchè lo informino al più presto di tutte le riduzioni di spese che essi contano di effettuare sui rispettivi bilanci.

Il ministro della marina avrebbe già informato l'on. Boselli delle economie e delle riforme già stabilite pel bilancio della marina e l'avrebbe assicurato che per la fine del mese sarà pronto tutto il lavoro preparatorio per le dette riforme.

Grazie alla riduzione dei noli per Tunisi e Tripoli, effettuata dalla Navigazione Generale Italiana, si nota da qualche giorno un sensibile aumento del nostro commercio con quella parte dell'Africa e si prevede che esso andrà sempre più accentuandosi.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Nuovo battaglione per l'Africa

ROMA, 25, ore 7,25

Nelle sfere militari si ritiene che sarà necessaria la creazione di un nuovo battaglione di truppe indigene per l'Africa.

Ciò non caugnerà una grande spesa per lo Stato.

Si assicura che per lavori stradali nella regione tra Agordat e Kassala e per le opere fortificatorie il Governo chiederà un credito speciale alla Camera, servendosi per ora dei fondi che ha già a propria disposizione.

Il battello sottomarino Pullino

ROMA, 25, ore 9,40

In un prossimo attacco della squadra contro Spezia, verrà fatto un nuovo esperimento col battello sottomarino Pullino.

Finora gli esperimenti col detto battello vennero eseguiti sempre di giorno ed ebbero, come si sa, splendidi risultati; ora si vorrebbe fare un esperimento notturno, ritenendosi che in caso di guerra la nave sottomarina dovrebbe venire impiegata più di notte che di giorno.

Ultimi Dispacci

Un giornalista ucciso da un compagno

ROMA, 25, ore 14

Ieri sera verso la mezzanotte in Piazza Colonna, avvenne una grave rissa fra i due

rivenditori di giornali Colli Giovanni quindicenne e Giacchetti Guglielmo diciassettenne.

Il Colli uccidova con una pugnata il suo avversario.

L'omicida fu subito arrestato.

Un frate che scappa con una ragazza

ROMA, 25, ore 11,40

Il frate napoletano Antonio Gilli da Smirne fuggì qui conducendo una giovanetta greca.

Il frate fu arrestato.

La giovanetta sarà consegnata alla sua famiglia.

Il fatto desta grandi commenti.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 25 luglio 1894.

Roma 24

Rendita contanti 86,35
Rendita per fine 86,35
Banca Generale 40,00
Credito mobiliare 101,00
Azioni Acqua Pia 101,00
Azioni Immobiliare 33,00
Parigi a 3 mesi 101,00
Parigi a 6 mesi 101,00

Milano 24

20 Luglio 1894

Orari Ferroviari

9 Giugno 1894

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25	da Padova	5. — 7.40	da Dolo	6. — 6.56
»	4.38 5.25	»	6.10 7.30	»	7. 8 — 9.48	da Venezia	6.20 — 9. —
misto	6.35 8.12	diretto	8.45 9.29	»	10.34 — 13.14	»	8.28 — 11. 8
omnibus	8. 9 9.25	acceler.	9.50 10.51	»	14. 2 — 16.37	»	11.54 — 14.34
»	9.36 10.50	misto	12.15 13.25	»	17.30 — 20. 5	»	16.51 — 19.26
diretto	13.21 14. —	diretto	14. 5 14.49	»	20.23 — 23. 3	f. a Dolo	21.45 — 23.26
acceler.	13.31 14.40	»	14.35 15.14				
misto	15.45 17.20	miste	16.25 17.45				
diretto	17.59 18.45	»	18. 2 19.18				
omnibus	20.11 21.25	diretto	22.45 23.31				
acceler.	21.38 22.30	acceler.	23.25 — .18				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	— 23 - 1.57 - 6.35	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	» - 6.40 - 10.46
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	accel.	6.10 - 11. 5 - 13.23
omn.	13.35 - 16.55 - 23. 5	omn.	10. — - 15.20 - 20. 1
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13. 5 - 16.30 - 17.56
misto	20. 3 - 22.50 - (1)	omn.	14.15 - 22. — (1)
		accel.	18.35 - 23.15 - »
		diretto	23.25 - 2.26 - 3.50

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	5, 6 6,48	omn.	5,38 7,27
»	8, 3 9,43	misto	8,29 10,19
misto	14,36 16,27	»	15,12 17, 2
omn.	18,50 20,42	omn.	19,23 21,14

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	7,10 8,50	misto	5,20 7, —
»	13,40 15,20	»	9,15 10,55
»	18,40 20,20	»	16,50 18,30

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4,50 7, 6	omn.	5,22 7,27
omp.	8, 5 9,53	misto	8, — 10,23
misto	14, — 16,42	omn.	14,56 17,10
omn.	18,20 20,46	omn.	19,19 21,26

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8, — 8,28	omn.	6,32 6,58
misto	11,10 11,42	misto	8,55 9,23
misto	13,15 13,47	omn.	12,10 12,76
omp.	16, 5 16,33	misto	14,55 15,23
»	20,55 21,23	»	19,35 20, 3

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7, — 8, —	misto	5,40 6,40
»	11,30 12,30	»	8,30 9,30
»	15, — 16, —	»	13, — 14, —
»	19,32 20,32	»	18, — 19, —

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn.	5, 6 6,44	misto	7,17 9, —
misto	11,15 12,55	omn.	16,21 18, 1
»	18,30 20,12	misto	20,43 22,20

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn.	(1) - 4.35 - 7.1.	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
»	5.35 - 7. 1 - 10.20	misto (1)	- 5.25 - 7.29
misto	8. 5 - 10. — (2)	omn.	5. — - 7.47 - 9.24
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	misto (1)	- 16.50 - 19.33
»	20. 6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)
dir.	23.35 - — 26. - 2. —	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2. — - 5.37 - 6.31
omn.	5.38 - 6.20 - 10.15	omn.	4.50 - 8. — - 8.44
misto	8. 9 - 8.55 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (2)	- 18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 — 8.46	omnibus	7.25 — 8.35
misto	16. — — 17.35	misto	10. 4 — 11.30
omnibus	19.10 — 20.20	omnibus	19.45 — 20.50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	5. — — 7. —	omnibus	7. — — 9. 5
misto	6.35 — 10.10	misto	13. 8 — 15.40
»	13.30 — 15.59	»	16.27 — 20.25
omnibus	18.25 — 20.28	omnibus	20.28 — 22.42

VENEZIA
Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto
 presso la Piazza San Marco
 Restaurant alla carta — Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizio compreso. — Pensione a L. 7 per giorno. — Omnibus alla Ferrovia.
 Si parlano le principali lingue 394

38. Esercizio **38. Esercizio**
SOCIETÀ ITALIANA
DI MUTUO SOCCORSO
 CONTRO I DANNI DELLA
GRANDINE
 Fondata nel 1857 - Sede in Milano, Via Borgogna 5
 Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883
 Valori assicurati dal 1857 al 1893 **L. 1,442,597,379.00**
 Media annuale dei valori assicurati **L. 38,989,118.55**
 Danni risarciti dal 1857 al 1893 **L. 78,050,904.25**
 Media dei premi annuali **L. 2,346,737.70**
 Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1894 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla nuova tariffa.
 Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. CARLO
 Deputati Mandamentali: Piaggi dott. Giovanni, Padova = Meneghelli Domenico, Campampiero = Wiel Isidoro, Cittadella = Forattò dott. Bortolo, Montagnana = Ventura cav. uff. dott. Antonio, Este = Mario co. cav. dott. Antonio Conselvo e Monselice.
 Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO VEZÙ Via S. Matteo N. 1521

LABORATORIO
Chimico-Farmacutico
 DI
FRANCESCO MINISIN
UDINE



Berlinertes Ritutions Flu
 L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superioriore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia. La p. avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i calli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei seni, viscosi alle gabe, accavalcamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.
 Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello.

BOLOGNA **ING: CAMMEO E MONTEFAMEGLIO** **BOLOGNA**
 Piazza S. Martino **DIRETTORE CLETO BRENA** Piazza S. Martino

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA
LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti
TREBBIATRICI a MANO - Lunghezza battitore cent. 45 - L. 220
TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGIERE
COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI
CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI
SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANATURCO
SGRANATOI a BRACCIO = TRINCIAFORAGGI = FRANGIBIADIE
ARATRO BREVETTATO - ITALIA
ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc.
PICCOLE FERROVIE PORTATILI
 per movimenti di terra e trasporti delle derrate 416

Manifattura d'armi
Ferdinando Drisser
LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 143 incisioni e guide del cacciatore.
 Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutto l'armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

Fabbrica di Cicoria, Caffè
Avana e Isciva
DEI FRATELLI TONAZZI
 (Prov. di Vicenza) **LONIGO** (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.
 Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.
 Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

PUBBLICAZIONI
 della **Prent. Tipografia Editrice**
PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI — **Psiche**
 G. GARBIERI — **Aritmetica pratica**
Elementi di geometria
 P. SELVATICO — **Guida di Padova**
 G. GALLINA — **Commedie del Teatro Veneziano**
 G. JERANTI — **La Monaca assasina** (Romanzo)
 P. PASSARIN — **Un'Oasi della Vittoria**
 (di recente pubblicazione)
 A. MONTANARI — **Elementi di economia politica**
 Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza con la massima sollecitudine.

EDUCATORIO FEMMINILE
in BASSANO (Veneto)

diretto dalla signora **Giustina Zonta**, premiata con 6 medaglie d'onore e vari diplomi. Sito ameno e saluberrimo. Tavola comune colle istitutrici. Educazione seria, pratica, rivolta ai veri bisogni della vita e al buon governo della famiglia. Lezioni di religione e di morale. Esami legali. Corso preparatorio e normale per le alunne che desiderano il diploma di maestra. Corso superiore di perfezionamento. Lingue straniere insegnate da persone legalmente abilitate. Pianoforte, disegno, lavori d'ogni specie con preferenza ai più utili, enzioni per la tenuta delle aziende. Retta per l'anno scolastico **Lire Quattrocento**. Le convittrici possono restare nell'Educatario anche durante le brevi vacanze autunnali. 313

Collegio Convitto Comunale
ESTE

Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne. Educazione paterna, Età minima per l'accettazione anni sei.
 Permanenza in Convitto undici mesi
Retta annua L. 500
 Massima economia nelle spese accessorie. — Si accettano sempre allievi durante le vacanze autunnali. 553
IL RETTORE

TIP TOP
 è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi, chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - provincia L. 5,25. per sped. postale. - Rivolgersi al sig. C. Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

MUSICA A CASA
 500 pezzi per pianoforte vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole **Lire 15**, per l'invio dell'importo o contro assegno.
100 ballabili dei più in voga recentissimi.
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.
11 bellissime ouvertures
56 canzoni senza parole di Moréls, sohn
182 dei più favoriti pezzi operistici, ecc.
 Le ordinazioni si eseguono prontamente
MORITZ GLOCAU J.
 Amburgo (Germania) ROP

DIVERTIMENTO IN VILLA
CANNOCCHIALI

di mirabile effetto. Tubo in ottone nichelato. - Tripiede meccanico di legno e bronzo pare nichelato. - Cassetta a chiave.
 Da 58 mm. apertura **L. 220**
 65 » » » **350**
 75 » » » **475**
 85 » » » **600**
 MILANO - Ing. A. SALMOIRAGHI - MILANO
 Premiata Officina di Istrumenti di precisione
 Cataloghi Gratis 418

SAPONI LIQUIDI PER TOILET
MOUILLA
LJQUED TOJLET SOAP
 A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
 Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.R. DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle
 Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
 Wholesale of Proprietors
The Mouilla Liquid Soap Company Ltd
 6 Adam Street, Strand, London, W. C. 33

FABBRICA SETE PER BURATTI
 C. SCHINDLER-ESCHER - ZURIGO (Svizzera)

La qualità del Velo è garantita quando contiene 1 filo verde nell'orlo della prima qualità ed 1 filo rosso nell'orlo della doppia extra

Unico Deposito in Toscana sigg. ANTONIO PINA & C.
 Via degli Speziali, 2, FIRENZE
 NELLA CALABRIA, PUGLIE E BASILICATA
sig. Guglielmo Lindemann - Bari

Velo di seta per Buratti